



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

RIDA Ambiente srl
pec: fabio.altissimi@pec.ridambiente.it

Alla Provincia di Latina
pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it

All'ARPA Lazio
Direzione tecnica
pec: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

All'ARPA Lazio
Sezione provinciale di Latina
pec: sezione.latina@arpalazio.legalmailpa.it

Alla Prefettura di Roma
pec: protocollo.prefrm@pec.interno.it

Alla Prefettura di Latina
pec: protocollo.preflt@pec.interno.it

Alla Procura della Repubblica di Roma

Alla Procura della Repubblica di Latina

Al Comando Carabinieri tutela per l'ambiente
Nucleo Operativo Ecologico
pec:srm40058@pec.carabinieri.it

Al Comune di Albano Laziale
Al Comune di Anzio
Al Comune di Aprilia
Al Comune di Ariccia
Al Comune di Artena
Al Comune di Bassiano
Al Comune di Campo di Mele
Al Comune di Capranica Prenestina
Al Comune di Carpineto Romano
Al Comune di Cerveteri
Al Comune di Cisterna di Latina
Al Comune di Colleferro
Al Comune di Colonna
Al Comune di Cori
Al Comune di Fonte Nuova
Al Comune di Gavignano



DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

Al Comune di Genazzano
Al Comune di Genzano di Roma
Al Comune di Gorga
Al Comune di Labico
Al Comune di Lanuvio
Al Comune di Lariano
Al Comune di Latina
Al Comune di Maenza
Al Comune di Marino
Al Comune di Monte San Biagio
Al Comune di Nemi
Al Comune di Nettuno
Al Comune di Olevano Romano
Al Comune di Pontinia
Al Comune di Priverno
Al Comune di Prossedi
Al Comune di Rocca Massima
Al Comune di Rocca Priora
Al Comune di RoccaGorga
Al Comune di Roccasecca dei Volsci
Al Comune di Sabaudia
Al Comune di San Felice Circeo
Al Comune di San Polo dei Cavalieri
Al Comune di San Vito Romano
Al Comune di Segni
Al Comune di Sermoneta
Al Comune di Sezze
Al Comune di Sonnino
Al Comune di Sperlonga
Al Comune di Tivoli
Al Comune di Valmontone
Al Comune di Velletri
Unione Comuni Medaniene
pec: medaniene@actaliscertymail.it
All'AMA

Oggetto: Riscontro nota prot. 435B e 436B del 15/6/2017.

In premessa, la scrivente Autorità competente vuole rivolgere a codesta RIDA Ambiente S.r.l. l'invito a voler leggere con più attenzione le comunicazioni rivoltevi, al fine di poterne apprezzare compiutamente il senso, per poter meglio ponderare i contenuti delle conseguenti risposte.



DIREZIONE RISORESE IDRICHES, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

Difatti, si ritiene assolutamente sproporzionata la reazione, ed il tenore, utilizzati per redigere le vs. successive note prot. 435B e 436B del 15/6/2017, richiamate in oggetto.

Si ribadisce che la diffida comminata da questi uffici a carico di codesta Società, di cui alla nota prot. n. 302973 del 14/6/2017 che si allega, riguarda:

- l'utilizzo di rifiuti (CER 200108) non autorizzati nell'ambito del processo di bioessiccazione effettuato presso la linea convenzionalmente individuata nella vigente A.I.A. come "linea 2";
- l'evidente disallineamento dei rifiuti prodotti mediante il processo di bioessiccazione in questione, rispetto alle attese del Piano di Monitoraggio e Controllo, sul quale ARPA Lazio ha reso il proprio parere di competenza.

Non è chiaro il motivo per cui usiate fare riferimento ai superamenti, seppure consistenti rispetto ai valori di Legge, registrati da ARPA Lazio nei valori dell'IRD e del DOC a seguito di specifico campionamento di rifiuti prodotti mediante il medesimo suddetto processo di bioessiccazione effettuato presso il vs. impianto, e che risultano stati indicati, nel corso dell'ispezione, da codesta RIDA Ambiente corrispondere a "F.O.S.".

Detta attività, che ARPA sta conducendo presso tutti gli impianti TMB operativi nel Lazio su precisa indicazione della scrivente Autorità competente, discende dalla necessità, rappresentata direttamente dal MATTM, di verificare il corretto funzionamento dei processi in essi effettuati, e sarà oggetto di ulteriori successivi approfondimenti, che, al momento, sono indirettamente collegati con la diffida di che trattasi.

Ancor meno chiaro però è il motivo per cui codesta RIDA Ambiente S.r.l. richiede una verifica da parte di Regione e ARPA Lazio rispetto alla conformità del trattamento effettuato, si rimarca, senza autorizzazione, nelle biocelle dei rifiuti CER 200108.

Posto che non siete nella facoltà di chiedere una tale verifica, qualora vogliate apportare modificazioni ai processi effettuati presso il vs. impianto, è necessario che presentiate apposita istanza di modifica alla vigente A.I.A., al fine della valutazione da parte di questi uffici.

Per quanto riguarda i riferimenti al Piano Rifiuti e la presunzione che le disposizioni in esso contenute vi consentano di utilizzare, ai fini del recupero, rifiuti destinati al compostaggio, vi si rimanda a quanto già chiarito con nota prot. n. 302953, del 14/06/2017, che ad ogni buon fine si allega.

Per quanto concerne la lamentata assenza di qualsivoglia contraddittorio, si fa osservare che nella diffida prot. n. 302973 del 14/6/2017 di che trattasi, in riferimento ai rilevati disallineamenti registrati tra CER prodotti e CER attesi, vi si è chiesta una specifica relazione tecnica asseverata da parte del Direttore Tecnico e del referente IPPC, al fine di motivarne le possibili cause.

Ciò posto, in considerazione che la diffida riguarda esclusivamente la ricezione del codice CER 200108 nella linea di produzione di CDR/CSS ed il rispetto del Piano di Monitoraggio e controllo, si fa presente a codesta società che porre in essere quanto comunicato con la nota prot.



DIREZIONE RISORESE IDRICHES, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

436B del 15/6/2017 circa l'interruzione della ricezione del codice 200301 nei confronti dei comuni conferitori, tale sospensione costituisce interruzione di pubblico servizio.

Le motivazioni apportate infatti appaiono strumentali, il rifiuto in bioessiccazione, risultando normalmente prodotto, può continuare il suo trattamento, questo anche in coerenza con le vostre affermazioni circa il valore dell'IRD.

Si richiama pertanto codesta società all'attività cui è autorizzata, nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'AIA vigente, facendo presente fin da ora la sua responsabilità circa ogni danno, disservizio o altra conseguenza derivante da tale chiusura.

Tutto ciò premesso, richiamando tutti gli enti in indirizzo alle attività di propria competenza, avuto notizia dell'avvenuta interruzione di pubblico servizio, peraltro per motivazioni strumentali, erronee, si diffida codesta società a riprendere immediatamente la regolare attività dell'impianto con il ricevimento del CER 200301 e di darne comunicazione entro 3 ore dal ricevimento della presente.

Qualora non si avesse riscontro a tale diffida ed il servizio non dovesse riprendere, la scrivente autorità competente attiverà con le Prefettura e gli enti coinvolti le procedure di legge.

Il Dirigente
Flaminia Tosini

Il Direttore
dott. Ing. Mauro Lasagna



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

RIDA AMBIENTE S.r.l.
Via Gorgona, snc
00411 – Aprilia (LT)
PEC: ecologia@ridambiente.it

e p.c.

PROVINCIA DI LATINA
Settore Ambiente
Via Don Minzoni, 9
04100 – Latina (LT)
c.a. Dirigente, Nicoletta Valle
PEC: ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it

ARPA Lazio
Sezione provinciale di Latina
Via Carducci, 7
04011 – Latina (LT)
PEC: sezione.latina@arpalazio.legalmailpa.it

ARPA Lazio
Direzione Tecnica
Via Boncompagni, 101
04011 – Latina (LT)
PEC: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

COMUNE DI APRILIA
Piazza Roma, 1
04011 – Aprilia (LT)
PEC: settore.ambiente@pec.comunediaprilia.gov.it

Oggetto: RIDA Ambiente S.r.l. – Diffida, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lettera a), del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.

In riferimento a quanto relazionato da ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Latina, con proprie successive note prot. n. 13405, del 21/02/2017, e n. 23496, dell'11/05/2017, acquisite, rispettivamente, al prot. n. 92172, del 22/02/2017, e n. 241023, del 12/05/2017, che ad ogni buon fine si allegano alla presente, relativamente alla linea impiantistica funzionale alla produzione di



DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

CDR/CSS di cui alla Determinazione dirigenziale n. B6174, del 29/07/2011, e s.m.i., questa Autorità competente, ai sensi dell'art. 29 – decies, comma 9, lettera a), del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.,

DIFFIDA, con effetti immediati ed inderogabili,

- codesta RIDA AMBIENTE S.r.l., P.IVA e C.F. 01478930595, con sede legale in Via Gorgona, snc, Comune di Aprilia (LT), ed impianto ubicato in Via Valcamonica, snc, Comune di Aprilia (LT), e per essa il proprio legale rappresentante, nonché il referente IPPC:
 - dall'utilizzare i rifiuti contraddistinti con CER 200108 – *rifiuti biodegradabili di cucine e mensa*, nell'ambito del processo di produzione del CDR/CSS, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente A.I.A. di cui alla suddetta Determinazione dirigenziale n. B6174/2011 e s.m.i., ed in particolare di quanto previsto nell'appendice II, tabella "linea 1";
 - a rispettare, per quanto concerne i flussi in uscita dalla medesima sezione impiantistica dedicata alla produzione di CDR/CSS, quanto previsto dal vigente Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato alla Determinazione dirigenziale n. G0931, del 20/06/2014, di modifica della predetta Determinazione n. B6174/2011, e delle performance attese relative alla tecnologia implementata presso l'installazione in questione ("processo di bioessiccazione in biotunnel"), a norma delle vigenti BAT di settore.

Rispetto a detto ultimo punto, corre l'esigenza per questi uffici acquisire, nel termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla notifica della presente, le motivazioni di una tale scostamento nella qualità dei rifiuti in uscita dalla predetta installazione di produzione di CDR/CSS.

Dette motivazioni, in particolare, dovranno essere oggetto di un apposita relazione tecnica asseverata, sottoscritta, unitamente, dal Direttore Tecnico dell'impianto e dal Referente IPPC del medesimo impianto, che verrà valutata ai fini dell'eventuale avvio di successivi procedimenti di approfondimento che la scrivente riterrà necessari, od anche solo opportuni, al fine di chiarire univocamente le attività effettuate presso l'impianto di che trattasi.

Al Comune di Aprilia, la presente è comunicata al fine dell'eventuale adozione di provvedimenti volti alla tutela della salute e dell'igiene pubblica, ovvero ai fini dell'assunzione delle eventuali misure previste ai sensi dell'articolo 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Infine, s'invita ARPA Lazio, nonché codesto medesimo Comune di Aprilia, ad attivarsi, ai fini dell'applicazione, ove previsto, delle sanzioni previste dall'art. 29 – quattordices, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..



DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

La presente sarà trasmessa, con separata nota, alla competente A.G. per le valutazioni e i relativi provvedimenti di competenza, pervisti ai sensi del medesimo art. 29 – quattordices, del predetto TUA.

Il Dirigente
(Ing. Flamina Tosini)

Il Direttore
(Ing. Mauro Lasagna)



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

Comune di Cisterna di Latina
Via Zanella, 2
04012 – Cisterna di Latina (LT)
PEC: mail@postacert.comune.cisterna.latina.it

RIDA AMBIENTE S.r.l.
Via Gorgona, snc
00411 – Aprilia (LT)
PEC: ecologia@ridambiente.it

SEP S.r.l.
Via Marittima II Km 7,190
04014 - Roma
PEC: sep-compost@legalmail.it

Provincia di Latina
Settore Ambiente
Via Don Minzoni, 9
04100 – Latina (LT)
c.a. Dirigente, Nicoletta Valle
PEC: ufficio.protocollo@pec.provinciam.latina.it

ARPA Lazio
Sezione provinciale di Latina
Via Carducci, 7
04011 – Latina (LT)
PEC: sezione.latina@arpalazio.legalmailpa.it

ARPA Lazio
Direzione Generale
Via Boncompagni, 101
04011 – Latina (LT)
PEC: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

ARPA Lazio
Direzione Tecnica
Via Boncompagni, 101
04011 – Latina (LT)
PEC: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

e, p.c.

Regione Lazio
Assessore Rapporti con il Consiglio, Ambientale e Rifiuti
c.a. On. Mauro Buschini
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7



DIREZIONE RISORESE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

00145 – Roma (RM)
PEC: consigliere15_10@cert.consreglazio.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per i Rifiuti e per l'Inquinamento (RIN)
c.a. Direttore Generale, dott. Mariano Grillo
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per i Rifiuti e per l'Inquinamento (RIN)
Divisione III
c.a. Dirigente, Avv. Annaclaudia Servillo
PEC: dgrin@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma
Via Golametto, 12
00195 – Roma (RM)
Fax: 0639736153

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina
Via Ezio, snc
04100 – Latina (LT)
Fax: 0773668280

Procura Regionale della Corte dei Conti
Via A. Baiamonti, 25
00195 – Roma (RM)
PEC: lazio.procura@cortecontecert.it

Oggetto: Richiesta chiarimenti interpretativi nota SEP del 27/05/2016 riguardo trattamento CER 200801 da parte di Rida Ambiente e compatibilità con principi del D. lgs. 152/2006. Riscontro.

In esito agli approfondimenti condotti da questi uffici a seguito della richiesta di chiarimenti richiamata in oggetto, pervenuta mezzo PEC del 16/06/2016 da parte del codesto Comune di Cisterna in indirizzo, con la presente s'intende dare conto di quanto segue.



DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

A tal fine, è stato necessario ripercorrere l'iter autorizzativo che ha caratterizzato l'impianto RIDA Ambiente S.r.l., fin dal momento dell'assoggettamento dello stesso alla disciplina prevista dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, avvenuto con Determinazione dirigenziale n. B0322, del 9/02/2009, successivamente aggiornata e/o modificata con Determinazioni dirigenziali n. C1841, del 28/07/2010, n. B6174, del 29/07/2011, e n.G0931, del 20/06/2014.

Dall'esame degli atti in questione, emerge chiaro che la configurazione impiantistica della RIDA Ambiente S.r.l. consta di tre distinte linee, rispettivamente, funzionali a:

- la prima, al trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi, ai fini del loro smaltimento;
- la seconda, al recupero di taluni rifiuti solidi non pericolosi, mediante operazioni di: cernita, tritazione, frantumazione, cesoiatura e pressatura;
- la terza, al recupero di rifiuti solidi non pericolosi, per la produzione di CDR/CSS.

A ciascuna delle suddette linee è stato associato, univocamente ed in via esclusiva, fin dal rilascio della richiamata Determinazione dirigenziale n. B0322/2009, un preciso insieme di rifiuti, riportati, per CER, ed operazioni di gestione, all'interno di tre distinte tabelle, mantenute immutate dal 2009 ad oggi, e costituenti rispettivamente:

- appendice I, per ciò che concerne i rifiuti liquidi non pericolosi;
- appendice II, tabella "linea 1", per ciò che concerne i rifiuti solidi non pericolosi destinati ad operazioni di: cernita, tritazione, frantumazione, cesoiatura e pressatura;
- appendice II, tabella "linea 2", per ciò che concerne i rifiuti solidi non pericolosi destinati alla produzione di CDR/CSS.

Richiamando quanto già rappresentato con precedente nota di questi uffici, prot. n. 322733, del 6/07/2016, che ad ogni buon fine si allega alla presente, i rifiuti solidi non pericolosi distinti con CER 200801, rispetto ai quali, in particolare, si concentra la succitata richiesta chiarimenti, appartengono alla predetta appendice II, tabella "linea 1".

Pertanto, ogni utilizzo dei suddetti rifiuti autorizzati presso linee diverse da quelle previste dai succitati atti autorizzativi, non solo è condotto in violazione del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., bensì anche in violazione di questi ultimi.

Ciò posto, è altrettanto evidente che la configurazione dell'impianto di che trattasi non prevede autorizzazioni per la produzione di compost di qualità.

A tal proposito, si deve far osservare a codesta RIDA Ambiente S.r.l. che, con particolare riferimento a quanto asserito alle note prot. n. 491B, del 20/07/2016, e n. 1021B, del 22/12/2016, seppur vero che il vigente Piano Rifiuti prevede la possibilità di utilizzare taluni impianti di trattamento meccanico biologico al fine di accogliere, nell'ambito delle potenzialità autorizzate



DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI
Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

eventualmente residuali, parte dei rifiuti organici da R.D. che non trovano allocazione negli attuali impianti di compostaggio regionali, si tralasciano perlomeno quattro aspetti fondamentali:

1. il medesimo Piano Rifiuti fa salva esplicitamente la possibilità di recuperare la frazione organica in questione presso impianti di compostaggio ubicati fuori Regione, come già peraltro indicato allo stesso Comune di Cisterna con precedente nota prot. n. 358309, del 7/07/2016, che si allega;
2. il recupero di che trattasi non può che essere orientato alla produzione di compost di qualità;
3. l'eventuale scelta di utilizzare a tal fine le capacità residuali di taluni impianti di trattamento meccanico biologico, spetta esclusivamente a questi uffici regionali;
4. la capacità del Vs. impianto di recuperare, attraverso le tecnologie implementate, rifiuti organici provenienti da R.D., ovvero di produrre compost di qualità, è tutta da dimostrare, ed è, e rimane, esclusivamente una Vs. presunzione.

Peraltro, con riferimento al predetto ultimo punto, la verifica e la valutazione della predetta capacità, o "fattibilità tecnica" se preferite, devono necessariamente essere deputate ad un adeguato procedimento amministrativo.

Ad ogni buon fine, questi uffici stanno approntando quanto necessario al fine di far luce sulla rispondenza della gestione dell'impianto della RIDA Ambiente S.r.l. ai vigenti titoli autorizzativi sopra richiamati.

Il Dirigente
(Ing. Flamina Tosini)


Il Direttore
(Ing. Mauro Lasagna)
